

# Le Centovalli

**Percorso :** Intra-Locarno-Intragna-Malesco-Masera-Beura-Mergozzo-Intra

**Distanza :** Km 129

**Tempo :** h. 6.30/7.00

**Rapporti :** max 39/23 - min 53/12

**Difficoltà :** medio/difficile

## Salite :

Locarno-Intragna : Distanza 8Km---Dislivello 121mt---Pendenza media 1.5%---Pendenza Massima 11%

Intragna-Camedo : Distanza 9.6Km---Dislivello 205mt---Pendenza media 2.2%---Pendenza Massima 4%

Camedo-Re : Distanza 6.6Km---Dislivello 161mt---Pendenza media 2.4%---Pendenza Massima 3%

Re-Malesco : Distanza 4.3Km---Dislivello 51mt---Pendenza media 1.2%

## Discese :

Piano di Sale-Malesco : Distanza 3.8Km---Dislivello 184mt---Pendenza media 4.8%---Pendenza Massima 12%

Druogno-Masera : Distanza 12.7Km---Dislivello 562mt---Pendenza media 4.4%---Pendenza Massima 8%

Lasciamo sulla destra il vecchio imbarcadero di *Intra* e seguiamo il tratto diritto dopo il semaforo; superato il *torrente S.Giovanni*, lasciamo sulla destra il Centro Canottieri.

Ci accorgiamo dopo alcune curve che occorre usare prudenza, il traffico si fa sentire e le auto ci passano veloci. Il colore del lago ci affascina subito con la sua cornice di fiori alberi e ville liberty.

Sul tratto pianeggiante incontriamo prima *Ghiffa*, di fronte di la del lago le bianca rocca di Caldè.

Subito all'uscita del paese sulla sinistra, c'è il museo del cappello, l'antico cappellificio Panizza.

Superiamo *Oggebbio* e in falsopiano arriviamo a *Cannero Riviera* (14), sotto la sua caratteristica baia, di la del lago Luino.

Inizia un tratto di discesa e di strada stretta.

Ammiriamo i *castelli Malpaga* sulle due isolette.

In poche curve pianeggianti eccoci a *Cannobio* (20.5).

In piano in una serie di cotrocurve sulla sponda lacustre arriviamo al confine di stato di *Piaggio Valmara* (26.1).

Il centro sullo sfondo del lago è *Ascona*, superato il confine dove di solito ai ciclisti non vengono richiesti i documenti entriamo in terra elvetica.

Superiamo in breve *Brissago* e *Ronco* (28.7) nin falsopiano.

Sempre in piano sulla strada che si restringe leggermente in rapide curve, in prossimità della galleria saliamo sul marciapiede ciclabile per discendere quasi subito sulla vecchia strada costiera per raggiungere uno dei più bei lungolaghi del *lago Maggiore Ascona* (35.9).

Finito il lungo lago facciamo due curve a sinistra e una a destra eccoci di nuovo nel traffico qui nei pressi di una grossa rotonda seguiamo i cartelli (*Centovalli-Val Maggia*), siamo in località *Solduno*.

Percorriamo un tratto pianeggiante, costeggiando a destra la ferrovia a scartamento ridotto che ci accompagnerà lungo tutto il percorso, a sinistra il *torrente Melezze* e sullo sfondo le *Centovalli*.

Superiamo *Tegna*, poi *Verscio* (44.1), quindi *Cavigliano* al bivio andiamo dritti in piano, sullo sfondo il campanile di *Intragna* e le cresta del *Gridone*.

La ferrovia ci accompagna sempre, ora sulla destra ora sulla sinistra.

Superiamo un alto ponte, e con un paio di tornanti saliamo ad *Intragna*.

E' uno strappo di 400m con pendenza intorno al 11%, è la sola vera dura salita fino a *Malesco*.

Usciamo dal paese e tra tratti di leggera salita e falsopiano proseguiamo il nostro cammino.

La ferrovia è sempre con noi a volte sbuca dall'alto a volte fa capolino dal basso, su questa tranquilla strada tra i boschi sembra di pedalare in un paesaggio fiabesco.

A circa 4 Km dal paese passiamo in curva sotto le due arcate del ponte ferroviario, ancora un po' di salita poi in falsopiano superiamo il bivio per *Verdasio* e la stazione di funivia cha porta *Monte Comino* e a *Rasa*.

Sotto il *Melezze* scorre tranquillo.

Quando la strada si incastra tra uno strapiombo e alte rocce sporgenti, eccoci a *Camedo* (57.1).

Dopo la stazione di servizio eccoci alla dogana svizzera i ciclisti sono sepre ben accolti.

Passiamo il ponte ed ecco la dogana italiana di *Ponte Ribellasca*.

Da qui si sale in modo costante, la valle si chiude un poco tra faggi e pini la ferrovia sempre al nostro fianco ormai in territorio italiano a preso il tipico nome di *"Vigezzina"*.

Senza fatica entriamo a *Re* (63.7), giriamo attorno all'enorme *santuario della Madonna di Re* patrona della *Val Grande*, e in falsopiano lungo la valle raggiungiamo *Malesco* (68).

Superato il passaggio a livello in prossimità del ponte svoltiamo a destra.

In falsopiano attraverseremo *S.Maria Maggiore*, *Druogno*, e con una veloce discesa raggiungiamo *Masera*

(83).

A *Masera* prendiamo all'incrocio direzione sinistra per *Beura-Cardezza*, dopo *Beura* una galleria nella roccia sbuca dandoci la possibilità di girare a destra o proseguire dritti, qui dobbiamo proseguire dritti, attraversiamo *Vogogna*, *Premosello Chiovenda* ed arriviamo a *Cuzzago*, un incrocio ci dà la possibilità di proseguire dritti o andare a destra, andiamo dritti .

Attraversiamo *Albo* e *Mergozzo*, arriviamo a *Fondotoce* prendiamo la strada del lago quindi eccoci a *Pallanza* ed infine a *Intra* (129) partenza e arrivo della nostra tappa.